# La decolonizzazione dell'India

*Novecento · dall'Impero britannico all'indipendenza (1947)*

## Il contesto

L'**India britannica** è un grande insieme di province e Stati principeschi, con un'amministrazione centrale, forti differenze regionali e un intenso pluralismo religioso e linguistico. Nel **1885** nasce il **Congresso nazionale indiano**, che chiede più rappresentanza; nel **1906** nasce la **Lega musulmana**, che teme di essere schiacciata da una maggioranza indù. Dopo la Prima guerra mondiale **Gandhi** trasforma il Congresso in un movimento di massa, con la **disobbedienza civile** e la **non violenza**: la marcia del sale è del **1930**.

La Seconda guerra mondiale indebolisce la Gran Bretagna. Nel **1942** il Congresso lancia la campagna **Quit India** ("lasciate l'India") e molti dirigenti sono arrestati. Alla fine della guerra Londra, esausta e con un governo laburista, è pronta a lasciare.

## Verso la Partizione

Congresso e Lega non trovano un accordo. Il Congresso di **Nehru** vuole un'India unita; la Lega di **Muhammad Ali Jinnah** chiede uno Stato per i musulmani, il **Pakistan**. Nel **1946** la missione britannica non riesce a trovare una formula comune e il **16 agosto** la "giornata dell'azione diretta" della Lega scatena a Calcutta violenze tra indù e musulmani che si diffondono altrove.

Nel **marzo 1947** arriva come ultimo viceré **Lord Mountbatten**, con il compito di preparare il trasferimento dei poteri: il termine, fissato a giugno 1948, è anticipato ad **agosto 1947**. Prevale la soluzione della **divisione**. Una commissione guidata da **Cyril Radcliffe**, che non conosceva il paese, traccia in poche settimane i confini che dividono il **Punjab** e il **Bengala**.

## L'indipendenza e la Partizione

Il **14 agosto 1947** nasce il **Pakistan**, composto da due parti separate, ovest e est; il **15 agosto** nasce l'**India**, con Nehru primo ministro. I confini sono resi noti solo dopo la proclamazione. Si calcola che circa **12-15 milioni di persone** lascino le proprie case, indù e sikh verso l'India, musulmani verso il Pakistan; i morti sono stimati da duecentomila fino a oltre un milione. Treni arrivano pieni di cadaveri, villaggi sono bruciati, molte donne sono rapite e violentate.

### Dopo il 1947

- **Kashmir**: la prima guerra India-Pakistan (1947-1948) lascia il territorio diviso, contesa ancora aperta.
- **30 gennaio 1948**: Gandhi, contrario alla divisione e alle vendette, è ucciso da un estremista indù.
- **26 gennaio 1950**: entra in vigore la **Costituzione** dell'India, repubblica democratica e laica.
- Nel **1971** il Pakistan orientale diventa indipendente come **Bangladesh**.
- L'esempio indiano dà impulso alla **decolonizzazione** in Asia e in Africa.

## I protagonisti

**Mohandas Karamchand Gandhi (1869-1948)**

| | |
|---|---|
| | Guida del movimento nazionale, teorico della non violenza. Contrario alla divisione. |
| **Jawaharlal Nehru (1889-1964)** | Dirigente del Congresso, primo ministro dell'India dal 1947 al 1964. |
| **Muhammad Ali Jinnah (1876-1948)** | Capo della Lega musulmana, primo governatore generale del Pakistan. |
| **Lord Mountbatten (1900-1979)** | Ultimo viceré dell'India, poi primo governatore generale dell'India indipendente. |

## Gli Stati principeschi

Accanto alle province dirette l'impero comprendeva oltre **cinquecento Stati principeschi**, governati da sovrani locali (maharaja, nizam) sotto la protezione britannica. Con l'indipendenza i principi potevano scegliere se unirsi all'India o al Pakistan. Il ministro **Vallabhbhai Patel** e il funzionario **V. P. Menon** li convincono quasi tutti ad aderire all'India; i casi difficili sono **Hyderabad**, annessa con un intervento militare nel **1948**, e il **Kashmir**, dove un sovrano indù governa una popolazione a maggioranza musulmana: è la scintilla della prima guerra con il Pakistan.

## La Partizione nella memoria

Per milioni di famiglie indiane, pakistane e bengalesi la Partizione è ancora una ferita aperta. Le storie dei profughi, trasmesse in famiglia, spesso contraddicono le versioni ufficiali: per questo gli storici raccolgono da decenni **testimonianze orali**. L'indipendenza si celebra il 15 agosto in India e il 14 agosto in Pakistan, e porta con sé sia l'orgoglio per la fine del dominio coloniale sia il ricordo della violenza.

## Come leggere le fonti

Le fonti sono molto diverse: documenti del governo britannico, giornali, **testimonianze orali** dei profughi e memorie di famiglia. Gli archivi ufficiali riflettono le scelte dei governanti; le narrazioni politiche tendono a giustificare i protagonisti; le testimonianze orali conservano il vissuto e anche i silenzi. Per una lettura critica bisogna confrontarle tra loro.

## Date chiave

| | |
|---|---|
| **1885** | Nasce il Congresso nazionale indiano |
| **1906** | Nasce la Lega musulmana |
| **1930** | Marcia del sale |
| **1942** | Campagna Quit India |
| **Agosto 1946** | Violenze di Calcutta |
| **Marzo 1947** | Mountbatten ultimo viceré |
| **14-15 agosto 1947** | Pakistan e India indipendenti |
| **30 gennaio 1948** | Assassinio di Gandhi |
| **26 gennaio 1950** | Costituzione indiana |

## Domande d'esame

**Perché l'India fu divisa nel 1947?**

Perché Congresso e Lega musulmana non trovarono un accordo su uno Stato unitario; con la crescita delle violenze tra indù e musulmani la Gran Bretagna accettò la divisione in India e Pakistan.

**Quali furono le conseguenze della Partizione?**

Spostamento di milioni di profughi, violenze con centinaia di migliaia di morti, la questione del Kashmir e tensioni tra India e Pakistan che durano ancora.

---

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/eventi-e-guerre/eventi-politici/la-decolonizzazione-dellindia/